

verosi; quindi l'Istituto è creditore della Polverosi di Lire 150.308,85.-

Nel frattempo, il legale della Polverosi ha avanzato una proposta transattiva, offrendo all'Istituto, a stralcio e a tacitazione di ogni dare da parte della Polverosi la somma di L.50.000.-

Tale somma può sembrare inadeguata, in rapporto alla cifra del credito; tuttavia si osserva per contro che, allo stato attuale, mancano i mezzi per poter realizzare il credito dell'Istituto, che probabilmente rimarrà irrecuperabile, in quanto la sig.ra Polverosi ricorrerà, come per il passato, a tutti gli espedienti per rendersi insolvente anche in seguito.-

La suddetta proposta il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio per le decisioni di loro competenza.-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio la suddetta proposta con avviso contrario alla proposta stessa.-

=====

V - IMPIEGHI PATRIMONIALI

a) QUIETANZA E CONSENSO A CANCELLAZIONE DI IPOTECA ISCRITTA A CARICO DEGLI EREDI DEL SIG. CESARE DI CHIARA -

Con istromento in data 13 gennaio 1915, a rogito notaio A. Venuti, il sig. Cesare Di Chiara (ora eredi Di Chiara), socio della Cooperativa "La Minerva" si riconobbe debitore verso la ex Cassa Mutua Pensioni di Torino, alla quale si surrogò poi, per legge, l'Istituto nazionale delle assicurazioni, della somma di L.32.100 con cessogli a titolo di mutuo edilizio.-

Il debito era da estinguersi in 140 trimestralità, con facoltà però, al debitore mutuatario di estinguerlo anche anticipatamente.-

Essendo avvenuta l'estinzione del debito anzidetto, è necessario di provvedere al rilascio del relativo atto di quietanza e di consenso alla cancellazione dell'ipoteca di garanzia iscritta presso la Conservatoria delle Ipoteche di Roma.-